

A PARMA DAL 3 AL 6 MAGGIO

I numeri di Cibus tornano ai livelli pre-pandemia

Tremila espositori tutti rigorosamente italiani, 70mila visitatori attesi e 2mila buyer esteri: sono i numeri della 21esima edizione di Cibus, la fiera del settore alimentare che Parma ospiterà a partire da martedì prossimo e fino al 6 di maggio. «Numeri da pre-pandemia», li ha definiti Antonio Cellie, amministratore delegato di Fiere di Parma. Migliaia di buyer esteri torneranno dunque in Italia, nella Food Valley, insieme a 50mila operatori professionali italiani della distribuzione e della ristorazione. La maggior parte delle delegazioni straniere arriverà dai Paesi europei, dove il made in Italy alimentare oggi invia i due terzi delle sue esportazioni, ma un peso consistente avranno anche gli operatori nordamericani. Assenti russi e cinesi - questi ultimi per via del lockdown sanitario - non mancheranno invece le presenze dai Paesi Asean e dal Sudamerica. Tra le sue azioni di supporto alla fiera, l'Ice ha organizzato l'arrivo a Parma di 390 fra buyer specializzati e giornalisti di settore, provenienti da 42 Paesi. «Cibus negli ultimi due anni non si è mai fermato - ha detto l'ad Cellie - ha supportato gli operatori esteri attraverso la piattaforma MyBusinessCibus.com quando le fiere non potevano svolgersi in presenza, ha organizzando la versione light CibusForum nel drammatico 2020 e infine ha inaugurato la ripartenza delle fiere nel settembre dell'anno scorso».

In esposizione ci saranno mille nuovi prodotti, che le aziende alimentari italiane sono pronte a immettere sul mercato: la maggior parte delle novità punta sulla salute e il benessere, sulle nuove combinazioni di ingredienti e sull'offerta di packaging sostenibili. I prodotti più innovativi saranno esposti nell'Innovation Corner. Questa del 2022 è inoltre la prima edizione di Cibus "carbon neutral".

L'edizione 2022 di Cibus sarà inaugurata dal ministro dell'Agricoltura, Stefano Patuanelli, e dal sottosegretario agli Affari esteri Manlio Di Stefano, che interverranno nel corso del convegno d'apertura che quest'anno è incentrato sul tema della responsabilità economica e sociale e della sostenibilità. A quest'ultima è dedicato anche il progetto "Cibus4Sustainability", organizzato in collaborazione con PwC Italia, sulle buone pratiche sostenibili di industria e distribuzione. Nella sua giornata inaugurale Cibus ospiterà anche l'assemblea nazionale di Federalimentare e la presentazione del nuovo servizio dell'Ice basato sulla tecnologia Blockchain, che mette gratuitamente a disposizione delle Pmi un sistema di tracciamento della filiera per contrastare l'Italian sounding. Gli operatori della ristorazione avranno a disposizione un'apposita area Horeca, e anche quest'anno in fiera saranno presenti i birrifici indipendenti e si terrà il concorso Birra dell'anno. Le innovazioni di prodotto delle start up saranno presentate nell'area Le Village by Crédit Agricole Parma, con il supporto dell'Ice.

Negli stessi giorni della manifestazione le vie del centro di Parma si animeranno con Cibus Off, il fuori salone che ospita eventi, laboratori, incontri e la mostra Art save the food, mentre fino alle 22 gli spazi della fiera ospiteranno l'intrattenimento di Cibus After. Per il quarto anno consecutivo, infine, tutti i prodotti che le aziende espositrici decideranno di salvare dallo spreco verranno recuperati dal Banco Alimentare, che li distribuirà alle strutture sul territorio emiliano. Al termine dell'edizione 2021 di Cibus il Banco Alimentare ha recuperato 15 tonnellate di alimenti, pari a 30mila pasti donati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA